

COMUNE DI BOLTIERE

TARI 2022



DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE
PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI
RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI PER L'ANNO 2022

TARI 2021 – RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

In relazione alla modalità di calcolo del tributo introdotta dal Comune di Boltiere a partire dall'anno 2016, al fine della determinazione delle tariffe da applicarsi alle utenze per l'anno 2022, è necessario distinguere, tra le voci di costo variabili, quelle riferite al servizio di raccolta domiciliare e di smaltimento della frazione secca indifferenziata dei rifiuti. Per quantificare il costo di riferimento di questo servizio, si utilizzano gli ultimi dati resi disponibili dal Gestore: nella fattispecie trattasi, per il servizio di raccolta, delle previsioni di costo per l'anno 2022 e, per il costo di smaltimento, del valore ottenuto moltiplicando il quantitativo di rifiuti smaltiti nell'anno 2021 per il valore di smaltimento al kg (che registra un incremento da 0,09988 €/kg a 0,1188 €/kg).

Il valore complessivo del Piano Economico Finanziario ammonta ad Euro 586.496,00 dal quale sono detratti i trasferimenti del MIUR a copertura dell'esenzione dal tributo per le istituzioni scolastiche (€ 3.156,05) e la quota di gettito derivante dall'attività di accertamento tributario (€ 18.886,96), ottenendo un valore complessivo pari ad Euro 564.453,00 di cui:

Descrizione	Valore
TOTALE COSTI FISSI	€ 232.733,00
TOTALE COSTI VARIABILI	€ 331.720,00
TOTALE COSTI PEF 2022	€ 564.453,00

La componente di costo variabile riferibile alla gestione della frazione secca indifferenziata raccolta a domicilio, comprensiva di IVA al 10%, è determinabile come segue:

Descrizione	Valore
CANONE 2022 PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DOMICILIARE	€ 64.355,00
COSTO STIMATO PER LO SMALTIMENTO (€ /kg 0,1188 * 166.290 kg)	€ 19.755,00
TOTALE COSTO FRAZIONE INDIFFERENZIATA DOMICILIARE (RFID)	€ 84.110,00

I costi del Piano Economico Finanziario, distinta la quota relativa alla frazione indifferenziata domiciliare, risultano di conseguenza suddivisi in:

Descrizione	Valore	Percentuale
Costi Fissi	€ 232.733,00	41,00 %
Costi Variabili – indifferenziata	€ 84.110,00	15,00 %
Costi Variabili – altro	€ 247.610,00	44,00 %



Costi FISSI e Costi VARIABILI (voci diverse da raccolta e smaltimento della frazione indifferenziata domiciliare) sono quindi ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche in applicazione di quanto previsto dal vigente regolamento TARI

La distribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche si realizza in due fasi: nella prima fase si suddividono i costi in relazione a percentuali "tecniche" che confrontano le due macrocategorie. Nella seconda fase, ai sensi dell'articolo 14, comma 17, del D.L. 201/2011, si determina una riduzione dei costi variabili delle utenze domestiche, proporzionalmente ai risultati raggiunti dalle utenze nel conferimento a raccolta differenziata.

DISTRIBUZIONE TECNICA DEI COSTI FISSI

I costi fissi sono ripartiti in relazione al rapporto esistente tra le superfici delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, considerando per le seconde anche le superfici dichiarate come produttive di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani e pertanto non considerate come base imponibile nel calcolo del tributo (art. 32, comma 3, lett. A) del Regolamento Comunale):

Tipologia di superficie	Superficie in m ²	Percentuale
Superficie totale utenze domestiche	326.078,00	68,15%
Superficie totale utenze NON domestiche	152.420,00	31,85%
Totale superfici	487.674,00	100,00 %

I costi fissi, complessivamente pari ad € 232.733,00 sono quindi così suddivisi

Distribuzione tecnica costi fissi	Percentuale	Costi attribuiti
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	68,15%	€ 158.598,60
Costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche	31,85%	€ 74.134,40
Totale costi fissi	100,00 %	€ 232.733,00

DISTRIBUZIONE TECNICA DEI COSTI VARIABILI

Per la determinazione della percentuale di ripartizione tecnica dei costi variabili si procede utilizzando la metodologia indicata dal Ministero delle linee guida per la determinazione delle tariffe TARES, in assenza di una misurazione puntuale di tutti i rifiuti prodotti dagli utenti, calcolando cioè un quantitativo presunto di rifiuti prodotte dalle utenze non domestiche e determinando per differenza, rispetto al totale a consuntivo dei rifiuti smaltiti, la quota attribuibile alle utenze domestiche. Il quantitativo presunto di rifiuti prodotti dalle utenze non

domestiche si ottiene moltiplicando la superficie di ciascuna categoria di attività produttiva per i coefficienti di produttività KD contenuti nell'allegato 1 al DPR 158/99, che costituiscono effettivamente dei coefficienti potenziali di produzione in kg/m² anno, e che quindi misurano la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie, seppur potenziale o presunta. I coefficienti KD possono essere individuati all'interno di un range di valori minimi e massimi, in relazione alla collocazione geografica del Comune, I coefficienti utilizzati per la ripartizione tecnica, sottolinea il Ministero, devono poi essere utilizzati nella determinazione delle quote variabili delle tariffe per le utenze non domestiche.

Utilizzando i coefficienti KD medi e confrontando la produzione presunta con il dato consuntivo presentato dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per l'anno 2020 (anno di riferimento del PEF 2022) si ottiene il seguente risultato (art. 32, comma 3, lett. B) del Regolamento Comunale):

Tipologia di rifiuto	Kg rifiuti 2020
Rifiuti urbani indifferenziati	193.670,00
Raccolta differenziata	2.041.018,00
Totale kg rifiuti conferiti 2020*	2.234.688,00

* dato desunto dal rapporto sulla produzione di rifiuti dell'Osservatorio Rifiuti – Settore Ambiente della Provincia di Bergamo

Cat.	Descrizione categoria	Superficie in m ²	KD medi	Kg presunti
2.01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, culto	2.397,00	4,3900	10.522,83
2.03	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	25.063,00	4,5500	114.036,65
2.04	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	3.804,00	6,7300	25.600,92
2.06	Esposizioni, autosaloni	2.874,00	3,5200	10.116,48
2.07	Alberghi con ristorazione	2.256,00	11,6500	26.282,40
2.10	Ospedali	301,00	9,6800	2.913,68
2.11	Uffici, agenzie e studi professionali	9.957,00	10,6150	105.693,56
2.12	Banche e istituti di credito	753,00	4,7650	3.588,05
2.13	Negozi di abbigliamento, calzature, cartolerie	1.694,00	9,8500	16.685,90
2.14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	647,00	11,9300	7.718,71
2.17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere etc ...	680,00	10,5350	7.163,80
2.18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico	1.149,00	7,6200	8.755,38
2.19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	2.651,00	10,2500	27.172,75
2.20	Attività industriali con capannoni di produzione	31.111,00	5,3300	165.821,63
2.21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	4.884,00	6,7050	32.747,22
2.22	Ristoranti, trattorie, osterie, pub	826,00	62,3200	51.476,32
2.24	Bar, caffè, pasticcerie	1.170,00	41,9950	49.134,15
2.25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi etc...	2.012,00	19,6100	39.455,32
2.26	Plurilicenze, alimentari e/o miste	1.577,00	17,0000	26.809,00
2.27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	329,00	75,6600	24.892,14
Totale presunto kg di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche				756.586,89

L'attribuzione, ottenuta per via presuntiva, dei rifiuti prodotti alle utenze domestiche e non domestiche è pertanto la seguente:

Macrocategoria di utenza	Kg rifiuti 2020	Percentuale
Quantitativo presunto di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche	756.586,89	33,86%
Quantitativo rifiuti attribuito per differenza alle utenze domestiche	1.478.101,11	66,14%
Totale dei rifiuti prodotti nell'anno 2020	2.234.688,00	100,00%

La ripartizione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche, in applicazione delle percentuali così calcolate, è la seguente:

Macrocategoria di utenza	Percentuale	Costi
Utenze non domestiche	33,86%	€ 83.832,05
Utenze domestiche	66,14%	€ 163.777,95
Totale costi variabili (esclusa frazione indifferenziata domiciliare)		€ 247.610,00

RIDUZIONE COSTI VARIABILI PER LE UTENZE DOMESTICHE

La riduzione dei costi variabili delle utenze domestiche è calcolata in relazione ai cd. "costi evitati" derivanti dal conferimento differenziato dei rifiuti. Si considerano nel calcolo, con riferimento all'anno precedente (per analogia con i dati del PEF si assume a riferimento l'anno 2020), i proventi derivanti dal riciclo differenziato dei rifiuti e si quantificano i costi che si sarebbero dovuti sostenere qualora la raccolta non fosse stata fatta in modo differenziato, moltiplicando i quantitativi dei rifiuti differenziati (valore a consuntivo del gestore, quantità di rifiuti in relazione ai quali si è generato un provento da riciclo) per il costo di smaltimento al kg del rifiuto secco indifferenziato. Il valore così ottenuto viene dapprima moltiplicato per la percentuale tecnica di attribuzione dei costi variabili alle utenze domestiche e poi ridotto sulla base di un coefficiente che annualmente viene definito dal Consiglio Comunale.

Dettaglio quantità di rifiuti differenziati avviati al riciclo – Anno 2020	Valori in kg
Quantitativo complessivo di plastica avviato al riciclo	197.410,00
Quantitativo complessivo di carta e cartone avviato al riciclo	259.250,00
Quantitativo complessivo di vetro avviato al riciclo	304.300,00
Quantitativo complessivo di metallo avviato al riciclo	37.760,00
Quantitativo complessivo di legno avviato al riciclo	14.160,00
Quantitativo complessivo di polistirolo avviato al riciclo	2.880,00
Totale kg raccolta differenziata avviata al riciclo – Anno 2020	815.760,00

Calcolo del costo di smaltimento non sostenuto – Anno 2020	Valori
Quantitativo di RD non avviato allo smaltimento	815.760,00
Costo smaltimento al kg della frazione indifferenziata	€ 0,09988
Costo di smaltimento non sostenuto	€ 81.478,11

Calcolo costi evitati	Valori
Proventi da riciclo – raccolta differenziata (2020)	€ 65.122,24
Costo di smaltimento non sostenuto (2020)	€ 81.478,11
Totale	€ 146.600,35

Il valore così ottenuto si moltiplica per la percentuale tecnica di attribuzione dei costi variabili, come ottenuta in precedenza e successivamente per il coefficiente di determinazione dell'accredito:

Calcolo costi evitati	Valori
Costi evitati anno 2020	€ 146.600,35
Applicazione percentuale ripartizione costi variabili (66,14%)	€ 96.966,62
Coefficiente di determinazione dell'accredito alle utenze domestiche	30,00%
Riduzione costi variabili utenze domestiche	€ 29.089,99

La riduzione dei costi variabili per le utenze domestiche deve essere compensata da un incremento dei medesimi costi per le utenze non domestiche

Descrizione voce	UT domestiche	UT NON domestiche	TOTALE
Costi FISSI	€ 158.598,60	€ 74.134,40	€ 232.733,00
Costi VARIABILI	€ 163.777,95	€ 83.832,05	€ 247.610,00
Spostamento costi variabili per stima costi evitati	€ -29.089,99	€ 29.089,99	€ 0,00
Totale costi	€ 293.286,56	€ 187.056,44	€ 480.343,00
Percentuale di ripartizione dei costi	61,06 %	38,94 %	100,00 %

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

Per il calcolo delle tariffe domestiche, sia per quanto riguarda la ripartizione dei costi fissi che per quelli variabili, si fa riferimento al numero delle utenze attive, suddivise per categorie, da un componente fino a 6 o più componenti, moltiplicate per coefficienti di adattamento (knf) in relazione alla previsione normativa che impone di privilegiare nel calcolo i nuclei familiari più numerosi e alla effettiva produzione di rifiuti, che cresce in relazione all'aumento del nucleo familiare, ma non in modo direttamente proporzionale (art. 33 regolamento comunale):

Tipologia di utenza	Knf
1.01 – nuclei familiari formati da un componente	1,00
1.02 – nuclei familiari formati da due componenti	1,80
1.03 – nuclei familiari formati da tre componenti	2,50
1.04 – nuclei familiari formati da quattro componenti	3,15
1.05 – nuclei familiari formati da cinque componenti	3,75
1.06 – nuclei familiari formati da sei o più componenti	4,30

Nel grafico dimostrativo sono rappresentati sull'asse delle ascisse la composizione del nucleo familiare, mentre su quello delle ordinate è indicata la produttività di rifiuti corrispondente alla categoria. Lo scostamento tra le due linee indica come ad incremento del nucleo familiare corrisponda un aumento della produttività di rifiuti, in relazione ai coefficienti indicati nella precedente tabella



DETERMINAZIONE TARIFFE FISSE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe a copertura dei costi fissi a carico delle utenze domestiche sono determinate applicando al numero dei "contribuenti attivi", rispettivamente distinti nelle categorie da "1 componente" a "6 o più componenti", i coefficienti di adattamento knf. Il gettito complessivo viene diviso per il numero delle utenze così rideterminato, avendo riguardo per le quelle esentate dal tributo e considerando gli immobili vuoti a disposizione nella categoria 1.1, indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare di appartenenza del contribuente.

Tipologia di utenza	Numero unità immobiliari	Knf coefficiente di produttività	Numero unità immobiliari riproporzionate	Tariffa per categoria	Gettito previsto
Nuclei familiari da 1 componente	894	1,00	894,00	€ 29,88	€ 26.716,00
Nuclei familiari da 2 componenti	773	1,80	1.391,40	€ 53,79	€ 41.579,67
Nuclei familiari da 3 componenti	466	2,50	1.165,00	€ 74,71	€ 34.814,86
Nuclei familiari da 4 componenti	403	3,15	1.269,45	€ 94,13	€ 37.934,39
Nuclei familiari da 5 componenti	97	3,75	363,75	€ 112,06	€ 10.869,82
Nuclei familiari da 6 componenti	52	4,30	223,60	€ 128,50	€ 6.682,00
Totali	2.685		5.307,20		€ 158.598,60

DETERMINAZIONE TARIFFE VARIABILI UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe a copertura dei costi variabili a carico delle utenze domestiche sono determinate applicando al numero dei "contribuenti attivi", rispettivamente distinti nelle categorie da "1 componente" a "6 o più componenti", i coefficienti di adattamento knf. Il gettito complessivo viene diviso per il numero delle utenze così rideterminato, avendo riguardo per le quelle esentate dal tributo, per le utenze con riduzione dei costi variabili pari al 30% per compostaggio domestico, e considerando gli immobili vuoti a disposizione nella categoria 1.1, indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare di appartenenza del contribuente. Il valore complessivo dei costi variabili è rideterminato portando in riduzione quanto determinato nella stima dei cd. "costi evitati".

Tipologia di utenza	Numero unità immobiliari	Knf coefficiente di produttività	Numero unità immobiliari riproporzionate	Tariffa per categoria	Gettito previsto
Nuclei familiari da 1 componente	847	1,00	847,00	€ 25,84	€ 21.884,68
Nuclei 1 cmp - compostaggio	47	1,00	32,90	€ 18,09	€ 850,23
Nuclei familiari da 2 componenti	719	1,80	1.294,20	€ 46,51	€ 33.440,69
Nuclei 2 cmp - compostaggio	54	1,80	68,04	€ 32,56	€ 1.758,24
Nuclei familiari da 3 componenti	435	2,50	1.087,50	€ 64,59	€ 28.096,65
Nuclei 3 cmp - compostaggio	31	2,50	54,25	€ 45,21	€ 1.401,51
Nuclei familiari da 4 componenti	382	3,15	1.203,30	€ 81,39	€ 31.090,98
Nuclei 4 cmp - compostaggio	21	3,15	46,31	€ 56,97	€ 1.196,37
Nuclei familiari da 5 componenti	91	3,75	341,25	€ 96,89	€ 8.816,99
Nuclei 5 cmp - compostaggio	6	3,75	15,75	€ 67,82	€ 406,92
Nuclei familiari da 6 componenti	51	4,30	219,30	€ 111,10	€ 5.666,10
Nuclei 6 cmp - compostaggio	1	4,30	3,01	€ 77,77	€ 77,77
Totali	2.685		5.212,81		€ 134.687,96

RACCOLTA DOMICILIARE DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA – QUANTIFICAZIONE DEGLI SVUOTAMENTI MINIMI PER CATEGORIA DI UTENZA DOMESTICA E CALCOLO DELLA TARIFFA

Per calcolare il numero di "svuotamenti" minimi attribuito a ciascuna categoria di utenza domestica e determinare di conseguenza il costo di ogni svuotamento, ad integrale copertura dei costi del servizio, si utilizzano i coefficienti di adattamento knf, già intervenuti nella quantificazione delle tariffe domestiche di copertura dei costi fissi e variabili.

I costi del servizio sono ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando le percentuali di ripartizione dei costi complessivi, come previsto dall'art. 34 bis del Regolamento Comunale.

Attribuzione costi frazione indifferenziata alle utenze domestiche	
Costo totale frazione indifferenziata dei rifiuti (conferimento RFID)	€ 84.110,00
Percentuale di attribuzione dei costi alle utenze domestiche	61,06%
Costo raccolta e smaltimento attribuito	€ 51.357,57

Tipologia di utenza	Numero unità immobiliari	Knf	Svuotamenti MINIMI per utenza	Svuotamenti MINIMI per categoria	Tariffa per categoria	Gettito per tipologia di utenza
Nuclei familiari da 1 componente	894	1,00	5,00	4.470,00	€ 9,54	€ 8.528,76
Nuclei familiari da 2 componenti	773	1,80	9,00	6.957,00	€ 17,17	€ 13.272,41
Nuclei familiari da 3 componenti	466	2,50	13,00	6.058,00	€ 24,80	€ 11.556,80
Nuclei familiari da 4 componenti	403	3,15	16,00	6.448,00	€ 30,52	€ 12.299,56
Nuclei familiari da 5 componenti	97	3,75	19,00	1.843,00	€ 36,25	€ 3.516,25
Nuclei familiari da 6 componenti	52	4,30	22,00	1.144,00	€ 41,97	€ 2.182,44
Totali	2.685			26.920,00		€ 51.357,57

Gli svuotamenti aggiuntivi realizzati dalle diverse utenze, comportando un maggior costo per l'Ente, verranno addebitati a consuntivo nell'anno successivo, per il costo a svuotamento come precedentemente quantificato, pari ad € 1,90778. Per gli immobili vuoti a disposizione, per i quali si applica la tariffa relativa al nucleo familiare composto da 1 persona, il numero di "svuotamenti minimi" equivale a quello attribuito alla medesima categoria.

TARIFE COMPLESSIVE UTENZE DOMESTICHE

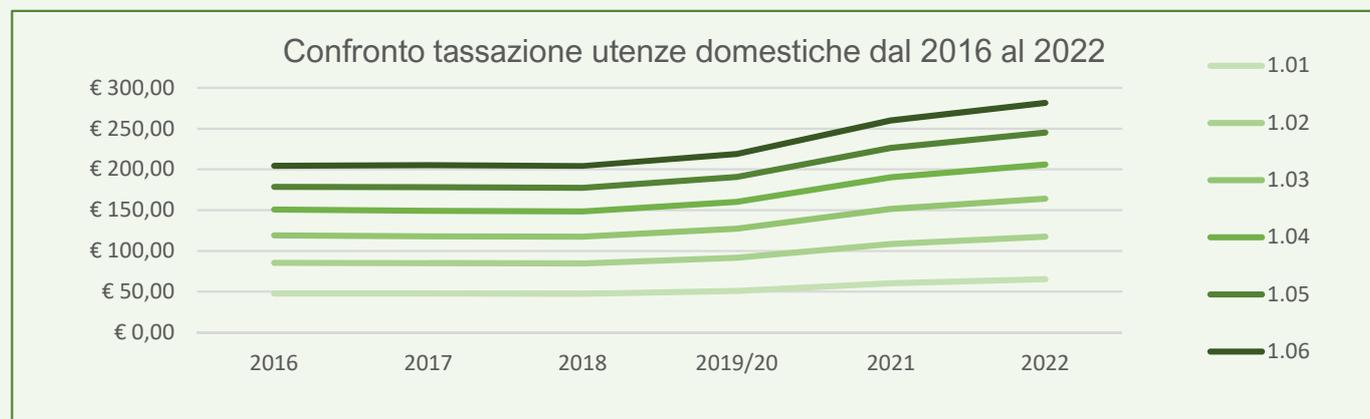
La TARI dovuta dalle diverse categorie di utenza domestica si determina sommando le tre quote di cui è composta, la tariffa a copertura dei costi fissi, la tariffa a copertura dei costi variabili e il corrispettivo dovuto in relazione agli svuotamenti minimi attribuiti alle diverse categorie. Le tariffe così determinate si intendono al netto dell'addizionale provinciale tari, applicata per legge nella misura del 5%.

Categoria utenze	T. Fissa	T. Variabile	T. Sv. MINIMI	Totale
Nuclei familiari da 1 componente	€ 29,88	€ 25,84	€ 9,54	€ 65,26
Nuclei familiari da 2 componenti	€ 53,79	€ 46,51	€ 17,17	€ 117,47
Nuclei familiari da 3 componenti	€ 74,71	€ 64,59	€ 24,80	€ 164,10
Nuclei familiari da 4 componenti	€ 94,13	€ 81,39	€ 30,52	€ 206,04
Nuclei familiari da 5 componenti	€ 112,06	€ 96,89	€ 36,25	€ 245,20
Nuclei familiari da 6 componenti	€ 128,50	€ 111,10	€ 41,97	€ 281,57

CONFRONTO TASSAZIONE UTENZE DOMESTICHE CON ANNI PRECEDENTI

Si confronta la tassazione dell'anno 2022 con le corrispondenti degli anni precedenti, considerando che per l'anno 2020 sono state confermate le tariffe approvate nell'anno 2019. L'anno 2016 è l'anno di introduzione del nuovo sistema di tassazione.

Categoria utenze	2016	2017	2018	2019-20	2021	2022
Nuclei familiari da 1 componente	€ 47,63	€ 47,72	€ 47,46	€ 50,89	€ 60,26	€ 65,26
Nuclei familiari da 2 componenti	€ 85,32	€ 84,85	€ 84,49	€ 91,62	€ 108,46	€ 117,47
Nuclei familiari da 3 componenti	€ 119,05	€ 117,97	€ 117,50	€ 127,23	€ 151,48	€ 164,10
Nuclei familiari da 4 componenti	€ 150,81	€ 149,11	€ 148,45	€ 160,29	€ 190,23	€ 206,04
Nuclei familiari da 5 componenti	€ 178,59	€ 178,27	€ 177,39	€ 190,86	€ 226,38	€ 245,20
Nuclei familiari da 6 componenti	€ 204,37	€ 205,44	€ 204,29	€ 218,95	€ 259,94	€ 281,57



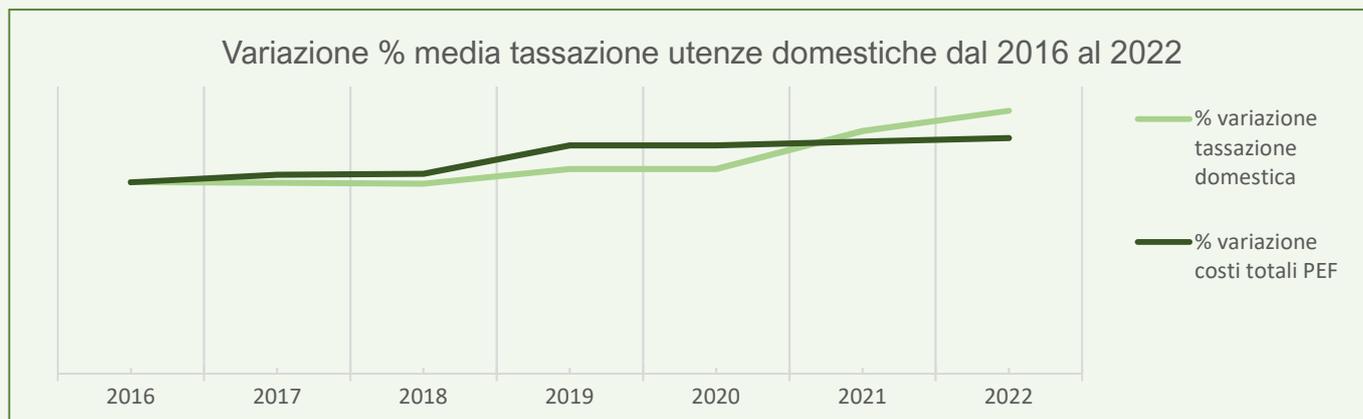
Nella tabella seguente sono riportate le variazioni percentuali, in incremento o riduzione, delle tariffe delle distinte categorie di utenza domestica, proponendo un utile confronto delle stesse rispetto al valore complessivo del piano economico finanziario per i relativi anni.

Variazione percentuale delle tariffe su anno precedente

Categoria utenze	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Nuclei familiari 1 cmp	-	+0,19%	-0,54%	+7,23%	+0,00%	+18,41%	+8,30%
Nuclei familiari 2 cmp	-	-0,55%	-0,42%	+8,44%	+0,00%	+18,38%	+8,31%
Nuclei familiari 3 cmp	-	-0,91%	-0,40%	+8,28%	+0,00%	+19,06%	+8,33%
Nuclei familiari 4 cmp	-	-1,13%	-0,44%	+7,98%	+0,00%	+18,68%	+8,31%
Nuclei familiari 5 cmp	-	-0,18%	-0,49%	+7,59%	+0,00%	+18,61%	+8,31%
Nuclei familiari 6 cmp	-	+0,52%	-0,56%	+7,18%	+0,00%	+18,72%	+8,32%

Variazione % media tariffe	-	-0,34%	-0,48%	+7,78%	+0,00%	+18,64%	+8,31%
----------------------------	---	--------	--------	--------	--------	---------	--------

Valore complessivo PEF (tariffe)	458.453	476.213	479.007	547.083	547.083	555.598	564.453
Variazione % costi PEF	-	+3,87%	+0,59%	+14,21%	+0,00%	+1,56%	+1,59%



Dal grafico si evince come l'incremento significativo della tassazione per le utenze domestiche sia da individuare nella determinazione delle tariffe per l'anno 2021, a seguito del riequilibrio della tassazione tra utenza domestica e non domestica. La crescita delle tariffe nell'anno 2022, più rilevante nella componente variabile, è determinata in particolare dalla quantità di rifiuti complessivamente prodotti nel territorio comunale (+217.757 kg nell'anno 2020, rispetto ad analoga rilevazione sull'anno precedente), che incidono nella ripartizione dei costi variabili tra le due macrocategorie. L'incremento deriva inoltre da una sensibile riduzione del numero delle unità immobiliari soggette a tassazione, conseguenza dell'aggiornamento delle posizioni contributive delle utenze domestiche (per un totale di 2.685 posizioni a base di calcolo, a fronte dell'analogo dato utilizzato per il piano tariffario 2021, pari a n. 2.731).

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

I coefficienti per la determinazione delle tariffe applicabili alle utenze non domestiche, a copertura dei costi fissi e dei costi variabili del servizio sono individuati tra quelli indicati dal Ministero nell'allegato 1 al DPR 27/04/1999 n. 158. Con riferimento alle categorie di utenza presenti sul territorio del Comune di Boltiere, i coefficienti sono i seguenti:

Categoria utenze	KC min	KC max	KD min	KD max
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	0,40	0,67	3,28	5,50
2.02 Cinematografi e teatri	0,30	0,43	2,50	3,50
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	0,51	0,60	4,20	4,90
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	6,25	7,21
2.05 Stabilimenti balneari	0,38	0,64	3,10	5,22
2.06 Esposizioni e autosaloni	0,34	0,51	2,82	4,22
2.07 Alberghi con ristorazioni	1,20	1,64	9,85	13,45
2.08 Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	7,76	8,88
2.09 Case di cura e riposo	1,00	1,25	8,20	10,22
2.10 Ospedali	1,07	1,29	8,81	10,55
2.11 Uffici, agenzie e studi professionali	1,07	1,52	8,78	12,45
2.12 Banche e istituti di credito	0,55	0,61	4,50	5,03
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	0,99	1,41	8,15	11,55
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	9,08	14,78
2.15 Negozi particolari (filatelia, tende e tessuti, tappeti)	0,60	0,83	4,92	6,81
2.16 Banche di mercato beni durevoli	1,09	1,78	8,90	14,58
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere etc ...	1,09	1,48	8,95	12,12
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico etc ...	0,82	1,03	6,76	8,48
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	1,09	1,41	8,95	11,55
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	3,13	7,53
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,55	1,09	4,50	8,91
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	45,67	78,97
2.23 Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	39,78	62,55
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	3,96	6,29	32,44	51,55
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	2,02	2,76	16,55	22,67
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	12,60	21,40
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	58,76	92,56
2.28 Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	12,82	22,45
2.29 Banche di mercato di generi alimentari	3,50	6,92	28,70	56,79
2.30 Discoteche, Night Club	1,04	1,91	8,56	15,68

Nella scelta "amministrativa" dell'Ente dei coefficienti Kc e Kd per la suddivisione dei costi fissi e dei costi variabili delle utenze non domestiche tra le diverse categorie si tiene in considerazione quanto affermato dalla recente giurisprudenza (tra le altre, Consiglio di Stato sez. V, 2 febbraio 2012, n. 539 e Consiglio di Stato Sez. VI del 4 dicembre 2012, n. 6208) e richiamato nella stesura ministeriale delle linee guida per l'elaborazione del

piano finanziario e l'individuazione delle tariffe TARES per l'anno 2013. Sostanzialmente l'Ente gode di una certa discrezionalità nella scelta dei valori dei coefficienti, ma, anche restando nei limiti individuati dal DPR 158 del 1999, non può arbitrariamente e immotivatamente individuare coefficienti minimi per talune categorie e massimi per altre. La possibilità di deroga ai limiti minimi e massimi, così come anche l'individuazione di coefficienti non omogenei per le diverse categorie è conseguente alla possibilità di dimostrare, con specifica e rigorosa indagine, l'esistenza di circostanze particolari e riferite ad una specifica situazione locale e produttiva, che possono non essere state individuate dai compilatori del D.P.R. n. 158 del 1999, che hanno rilevato valori medi-ordinari all'interno di grandi aggregazioni sovraregionali (nord, centro, sud). Nelle linee guida ministeriali si evidenzia inoltre come i coefficienti Kd applicati nel calcolo delle tariffe debbano essere i medesimi che l'Ente utilizza per il calcolo della produzione potenziale di rifiuti delle utenze non domestiche, ai fini della ripartizione dei costi fissi e variabili tra le 2 macrocategorie (domestica e non domestica). In ragione di ciò, i coefficienti scelti, Kc e Kd, da utilizzare per il calcolo delle tariffe al metro quadrato delle utenze non domestiche, sono quelli risultanti dalla media tra i valori minimi e i massimi delle tabelle ministeriali.

TABELLA DEI COEFFICIENTI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Per evidenti ragioni di omogeneità con quanto fatto con i coefficienti Kd per il calcolo della ripartizione dei costi variabili, anche per i coefficienti Kc si è scelto di utilizzare i valori medi rispetto a quelli contenuti nelle tabelle ministeriali allegate al DPR 158/1999.

Categoria utenze	KC med	KD med
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	0,5350	4,3900
2.02 Cinematografi e teatri	0,3650	3,0000
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	0,5550	4,5500
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,8200	6,7300
2.05 Stabilimenti balneari	0,5100	4,1600
2.06 Esposizioni e autosaloni	0,4250	3,5200
2.07 Alberghi con ristorazioni	1,4200	11,6500
2.08 Alberghi senza ristorante	1,0150	8,3200
2.09 Case di cura e riposo	1,1250	9,2100
2.10 Ospedali	1,1800	9,6800
2.11 Uffici, agenzie	1,2950	10,6150
2.12 Banche e istituti di credito e studi professionali	0,5800	4,7650
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	1,2000	9,8500
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,4550	11,9300
2.15 Negozi particolari (filatelia, tende e tessuti, tappeti)	0,7150	5,8650
2.16 Banchi di mercato beni durevoli	1,4350	11,7400
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere etc ...	1,2850	10,5350
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico etc ...	0,9250	7,6200
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	1,2500	10,2500
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,6500	5,3300
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,8200	6,7050
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,6000	62,3200
2.23 Mense, birrerie, amburgherie	6,2400	51,1650
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	5,1250	41,9950
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	2,3900	19,6100
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,0750	17,0000
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,2300	75,6600
2.28 Ipermercati di generi misti	2,1500	17,6350
2.29 Banchi di mercato di generi alimentari	5,2100	42,7450
2.30 Discoteche, Night Club	1,4750	12,1200

SUPERFICI IMPONIBILI A BASE DI CALCOLO PER LE TARIFFE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Per la determinazione delle tariffe da applicarsi alle superfici imponibili delle diverse categorie appartenenti alle utenze non domestiche, è necessario considerare le riduzioni attualmente applicate alle diverse utenze per effetto delle corrispondenti disposizioni del regolamento comunale vigente. Inoltre le superfici considerate sono quelle dichiarate e attualmente valide dalle diverse categorie e necessariamente si discostano dai valori metrici utilizzati nel presente documento per il calcolo della produzione presunta di rifiuti da parte della medesima macrocategoria di utenze e per la conseguente ripartizione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche, in quanto il calcolo, operato a consuntivo sui dati di smaltimento dell'anno 2020, ha reso necessario considerare per omogeneità le superfici delle utenze rilevabili a consuntivo dello stesso anno. Sono da registrare rispetto al piano tariffario 2021 diverse consistenze di superficie all'interno delle categorie, conseguenti alle dichiarazioni di variazione presentate dagli utenti, alla cessazione di talune utenze e all'attivazione di altre, con diverso utilizzo delle superfici imponibili.

DETERMINAZIONE TARIFFE FISSE UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria utenze	Kc med	Superfici (mq)	Sup X Kc	Gettito Cat. (€)	Tariffa/mq (€)
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	0,535	2.397,00	1.282,40	1.037,96	0,43
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	0,555	25.797,00	14.317,34	11.588,29	0,45
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,82	3.804,00	3.119,28	2.524,71	0,66
2.06 Esposizioni e autosaloni	0,425	2.874,00	1.221,45	988,63	0,34
2.07 Alberghi con ristorazioni	1,42	2.256,00	3.203,52	2.592,89	1,15
2.10 Ospedali	1,18	301,00	355,18	287,48	0,96
2.11 Uffici, agenzie	1,295	9.792,00	12.680,64	10.263,56	1,05
2.12 Banche, istituti di credito e studi professionali	0,58	809,00	469,22	379,78	0,47
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	1,20	1.611,00	1.933,20	1.564,71	0,97
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,455	647,00	941,39	761,95	1,18
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ...	1,285	600,00	771,00	624,04	1,04
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ...	0,925	1.033,00	955,53	773,39	0,75
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	1,25	2.651,00	3.313,75	2.682,11	1,01
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	31.111,00	20.222,15	16.367,57	0,53
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,82	5.366,00	4.400,12	3.561,41	0,66
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,60	701,00	5.327,60	4.312,10	6,15
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	5,125	1.327,00	6.800,88	5.504,55	4,15
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	2,39	2.012,00	4.808,68	3.892,09	1,93
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,075	1.524,00	3.162,30	2.559,53	1,68
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,23	250,00	2.307,50	1.867,66	7,47
		96.863,00	91.593,11	74.134,40	

Il calcolo delle tariffe fisse delle utenze non domestiche si ottiene moltiplicando le superfici delle utenze per i corrispondenti coefficienti Kc, così da ottenere superfici equivalenti e ricavarne il gettito previsto per ogni categoria. Ottenuto tale valore è possibile ricavarne la tariffa da applicare ad ogni unità di superficie per ogni categoria. Sono riproporzionate le superfici della categoria 2.06 oggetto di tassazione stagionale.

DETERMINAZIONE TARIFFE VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria utenze	Kd med	Superfici (mq)	Sup X Kd	Gettito Cat. (€)	Tariffa/mq (€)
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	4,3900	1.248,50	5.480,92	829,63	0,66
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	4,5500	25.797,00	117.376,35	17.766,96	0,69
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	6,7300	3.804,00	25.600,92	3.875,15	1,02
2.06 Esposizioni e autosaloni	3,5200	2.874,00	10.116,48	1.531,31	0,53
2.07 Alberghi con ristorazioni	11,6500	2.256,00	26.282,40	3.978,30	1,76
2.10 Ospedali	9,6800	301,00	2.913,68	441,04	1,47
2.11 Uffici, agenzie	10,615	9.792,00	103.942,08	15.733,45	1,61
2.12 Banche, istituti di credito e studi professionali	4,765	809,00	3.854,89	583,50	0,72
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	9,85	1.611,00	15.868,35	2.401,95	1,49
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,93	647,00	7.718,71	1.168,36	1,81
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ...	10,535	600,00	6.321,00	956,79	1,59
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ...	7,62	1.033,00	7.871,46	1.191,48	1,15
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	10,25	2.651,00	27.172,75	4.113,07	1,55
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	5,33	31.111,00	165.821,63	25.100,00	0,81
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	6,705	5.366,00	35.979,03	5.446,05	1,01
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	62,32	701,00	43.686,32	6.612,69	9,43
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	41,995	1.327,00	55.727,37	8.435,31	6,36
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	19,61	2.012,00	39.455,32	5.972,25	2,97
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	17,00	1.524,00	25.908,00	3.921,63	2,57
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	75,66	250,00	18.915,00	2.863,12	11,45
		95.714,50	746.012,65	112.922,78	

Il calcolo delle tariffe variabili delle utenze non domestiche si ottiene moltiplicando le superfici delle utenze per i corrispondenti coefficienti Kd, così da ottenere superfici equivalenti e ricavarne il gettito previsto per ogni categoria. Ottenuto tale valore è possibile ricavarne la tariffa da applicare ad ogni unità di superficie per ogni categoria. Sono riproporzionate le superfici della categoria 2.06 oggetto di tassazione stagionale e della categoria 2.01 (riduzione del 50%)

TARIFE COMPLESSIVE UTENZE NON DOMESTICHE

Le tariffe complessive delle diverse categorie di utenza non domestica non ricomprendono il costo addebitato a consuntivo per il servizio di raccolta e smaltimento della frazione secca indifferenziata domiciliare. La produttività delle diverse categorie non appare infatti ragionevolmente rappresentata dai coefficienti ministeriali utilizzati per la distribuzione generica dei costi variabili delle attività produttive. D'altra parte dall'analisi dei conferimenti emerge una disomogeneità interna alle diverse categorie, tale da non consentire di determinare una produzione minima di rifiuto indifferenziato per unità di superficie. Le tariffe complessive per metro quadrato sono quindi pari alla sommatoria delle tariffe a copertura dei costi fissi e di quelle a copertura dei costi variabili, Le tariffe così determinate si intendono al netto dell'addizionale provinciale tari, applicata per legge nella misura del 5%.

Categoria utenze	Tariffa fissa	Tariffa variabile	Tariffa totale
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	0,43	0,66	1,09
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	0,45	0,69	1,14
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,66	1,02	1,68
2.06 Esposizioni e autosaloni	0,34	0,53	0,87
2.07 Alberghi con ristorazioni	1,15	1,76	2,91
2.10 Ospedali	0,96	1,47	2,43
2.11 Uffici, agenzie	1,05	1,61	2,66
2.12 Banche, istituti di credito e studi professionali	0,47	0,72	1,19
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	0,97	1,49	2,46
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,18	1,81	2,99
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ...	1,04	1,59	2,63
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ...	0,75	1,15	1,90
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	1,01	1,55	2,56
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,53	0,81	1,34
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,66	1,01	1,67
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,15	9,43	15,58
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	4,15	6,36	10,51
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	1,93	2,97	4,90
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,68	2,57	4,25
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,47	11,45	18,92

Per il calcolo del tributo dovuto a consuntivo dalle utenze non domestiche in relazione al quantitativo di rifiuti conferiti si procede determinando il costo per volume di rifiuto conferito, ricavando lo stesso dal costo dello svuotamento domiciliare dell'utenza domestica (€ 1,90778 per ogni contenitore di volume pari a 40 litri).

Pertanto, con riferimento ai conferimenti effettivamente realizzati nell'anno 2022 dalle utenze non domestiche, la quantificazione della corrispondente quota di tributo richiesta è rappresentata dal valore di ogni conferimento, in relazione al volume del rifiuto conferito (=volume del contenitore), come da tabella seguente:

Dimensioni contenitore utenze non domestiche	Costo al litro	Litri	Costo unitario
Contenitore da 40 litri	€ 0,04769	40,00	€ 1,90778
Contenitore da 120 litri	€ 0,04769	120,00	€ 5,72334
Carrellato da 1.100 litri	€ 0,04769	1.100,00	€ 52,46395

CONFRONTO TASSAZIONE UTENZE NON DOMESTICHE CON ANNI PRECEDENTI

Categoria utenze	2016	2017	2018	2019/20	2021	2022
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	1,06	1,11	1,15	1,42	1,12	1,09
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	0,94	1,00	1,03	1,27	1,16	1,14
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	1,39	1,46	1,51	1,86	1,72	1,68
2.06 Esposizioni e autosaloni	0,81	0,85	0,88	1,09	0,90	0,87
2.07 Alberghi con ristorazioni	2,59	2,73	2,81	3,47	2,98	2,91
2.10 Ospedali	2,03	2,15	2,21	2,72	2,48	2,43
2.11 Uffici, agenzie	2,40	2,53	2,60	3,21	2,71	2,66
2.12 Banche, istituti di credito e studi professionali	0,97	1,02	1,05	1,29	1,22	1,19
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	2,22	2,35	2,41	2,97	2,51	2,46
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,84	3,00	3,09	3,81	3,05	2,99
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ...	2,33	2,46	2,53	3,13	2,69	2,63
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ...	1,63	1,72	1,77	2,18	1,94	1,90
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	2,22	2,35	2,41	2,97	2,61	2,56
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	1,45	1,53	1,57	1,94	1,36	1,34
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,72	1,81	1,86	2,30	1,71	1,67
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	15,20	16,04	16,50	20,34	15,91	15,58
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	9,93	10,47	10,77	13,28	10,72	10,51
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	4,36	4,60	4,73	5,84	5,01	4,90
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	4,12	4,35	4,47	5,51	4,34	4,25
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	17,82	18,80	19,34	23,84	19,33	18,92

Per omogeneità rispetto all'analisi fatta in relazione alle utenze domestiche, Nella tabella seguente sono riportate le variazioni percentuali, in incremento o riduzione, delle tariffe delle distinte categorie di utenza non domestica, proponendo un utile confronto, anche grafico, delle stesse rispetto al valore complessivo del piano economico finanziario per i relativi anni. Nella tabella non si tiene conto della tassazione derivante dal conferimento domiciliare della frazione secca residua.

Categoria utenze	2017	2018	2019/20	2021	2022
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc	+4,72%	+3,60%	+23,48%	-21,13%	-2,68%
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita	+6,38%	+3,00%	+23,30%	-8,66%	-1,72%
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti	+5,04%	+3,42%	+23,18%	-7,53%	-2,33%
2.06 Esposizioni e autosaloni	+4,94%	+3,53%	+23,86%	-17,43%	-3,33%
2.07 Alberghi con ristorazioni	+5,41%	+2,93%	+23,49%	-14,12%	-2,35%
2.10 Ospedali	+5,91%	+2,79%	+23,08%	-8,82%	-2,02%
2.11 Uffici, agenzie	+5,42%	+2,77%	+23,46%	-15,58%	-1,85%
2.12 Banche, istituti di credito e studi	+5,15%	+2,94%	+22,86%	-5,43%	-2,46%
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	+5,86%	+2,55%	+23,24%	-15,49%	-1,99%
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	+5,63%	+3,00%	+23,30%	-19,95%	-1,97%
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere	+5,58%	+2,85%	+23,72%	-14,06%	-2,23%
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname,	+5,52%	+2,91%	+23,16%	-11,01%	-2,06%
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	+5,86%	+2,55%	+23,24%	-12,12%	-1,92%
2.20 Attività industriali con capannoni di produz...	+5,52%	+2,61%	+23,57%	-29,90%	-1,47%
2.21 Attività artigianali di produzione di beni	+5,23%	+2,76%	+23,66%	-25,65%	-2,34%
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	+5,53%	+2,87%	+23,27%	-21,78%	-2,07%
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	+5,44%	+2,87%	+23,31%	-19,28%	-1,96%
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	+5,50%	+2,83%	+23,47%	-14,21%	-2,20%
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	+5,58%	+2,76%	+23,27%	-21,23%	-2,07%
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al	+5,50%	+2,87%	+23,27%	-18,92%	-2,12%
Variazione media tariffe %	+5,49%	+2,92%	+23,36%	-16,11%	-2,16%
Variazione % costi PEF	+3,87%	+0,59%	+14,21%	+1,56%	+1,59%



Dalla tabella precedente e dal grafico risulta chiaramente come l'evoluzione della tassazione delle utenze non domestiche dal 2016 al 2022 abbia registrato una inversione di tendenza con la determinazione delle tariffe relative all'anno 2021, dopo che nel 2020 erano state confermate quelle deliberate nell'anno precedente. Nel 2021 l'utilizzo dei coefficienti ministeriali medi, in luogo di quelli massimi, nel calcolo della produttività potenziale dei rifiuti delle utenze non domestiche e un più contenuto spostamento dei cd "costi evitati" sulle attività, ha determinato un riequilibrio della tassazione tra le due macrocategorie, a favore delle utenze non domestiche. Ad invarianza di queste variabili di calcolo nell'anno 2022 si registra una lieve riduzione delle tariffe delle utenze non domestiche, determinata in particolare dalla quantità di rifiuti complessivamente prodotti nel territorio comunale (+217.757 kg nell'anno 2020 rispetto ad analogha rilevazione sull'anno precedente) che incidono nella ripartizione dei costi variabili tra le due macrocategorie.